

C1 **GIRONE**
B
Gli umbri espugnano Acireale

Il Gualdo estro

- Contro un avversario ormai tranquillo e senza particolari animosità, la squadra
- In vantaggio con Cecchini al 10', i biancorossi si fanno raggiungere da Pierozzi
- Adesso troveranno il Castel di Sangro mentre nell'altra semifinale l'Ascoli parte

Acireale-Gualdo 1-2

ACIREALE: Bifera 6; Anastasi 6 Suriano 6,5; Pierozzi 6,5 Bonanno 6 Napoli 6,5 (13' st Carlone 6); Terrevoli 6 Ferrigno 6,5 Margheriti 6 Caramel 6 (36' st Guglielmino ng) Di Dio N. 6 (18' st Mazzoni 6). 12 Vaccaro, 16 Torre. All.: Foti.

GUALDO: Torchia 6; Di Dio A. 6 Falsini 6,5 (27' st Costantini 6); Luzi 6 Sironi 6 Cecchi 6,5; Orocini 7 (23' st Tomassini 6,5) Del Giudice 6,5 (1' st Conticchio 6,5) Cecchini 6,5 Serra 6,5 D'Ainzara 7. 12 Verderame, 15 Briano. All.: Cavasin.

ARBITRO: Gregoroni di Napoli 7.

MARCATOTRI: pt 10' Cecchini (G), 18' Pierozzi (A); st 26' D'Ainzara (G).

NOTE: spettatori paganti 1290 per un incasso di 14 milioni circa compresa quota ab-

bonati. Ammoniti Cecchi, Bonanno, Ferrigno e A. Di Dio. Angoli 6-2 per il Gualdo.

ACIREALE - Vince di stretta misura il Gualdo e accede ai playoff per il secondo anno consecutivo. L'Acireale ha dovuto ingoiare il boccone amaro della sconfitta che, però, non ha pesato più di tanto. Già domenica scorsa, infatti, i granata avevano guadagnato a Lecce la salvezza aritmetica e, pertanto, apparivano abbastanza sereni prima ancora di scendere in campo. Sul rettangolo di gioco, comunque, gli uomini di Foti hanno onorato il confronto, senza concedere nulla ai quotati avversari, alla fine apparsi meritevoli del traguardo centrato. L'avvio è all'insegna dello sprint, con il Gualdo in vantaggio già al 10'. E' D'Ainzara a crossare dalla sinistra pescando Cecchini ben appostato innanzi a Bifera, il colpo di testa dell'attaccante ospite beffa l'estremo difensore acese. Reazione immediata, quella dei padroni di casa che si gettano a capofitto

in avanti nel tentativo di raddrizzare le sorti della partita. Il pareggio viene messo a segno al 18' da Pierozzi. Il centrocampista granata approfitta di un'indisposizione della retroguardia umbra e, con estrema abilità, infila il pallone in rete. Due minuti più avanti sono ancora gli acesi a farsi pericolosi, stavolta con Di Dio. Dalla sinistra arriva un cross di Caramel che l'attaccante locale non riesce a controllare. Pochi istanti dopo la mezz'ora acesi ancora in avanti: Margheriti serve Pierozzi che dal limite lascia partire un potente tiro che si perde di poco a lato. Al 36' brivido per la retroguardia locale; Serra pennella un cross per Cecchini che colpisce di testa costringendo Napoli, quasi d'istinto, alla deviazione in calcio d'angolo. Negli spogliatoi Cavasin azzecca la mossa vincente. Fuori Del Giudice e dentro Conticchio. Gualdo sbilanciato in avanti e capace di pungere maggiormente, procurando scompiglio all'interno della retroguardia loca-

Casarano-Ascoli 1-1

Chieti. brucia la retrocessione ann

reale e accedono agli spareggi mette il Sora

Sora di Cavasin conferma di essere matura per giocare tutto allo sprint al 18' ma insistono con volontà fino al gol liberatorio di D'Ainzara al 71' svantaggiato nei confronti della Nocerina che lo precede in graduatoria

le. Il secondo tempo comincia sotto l'insegna della formazione ospite che cerca subito di stringere gli acesi all'interno della loro metà campo. La difesa granata non si fa cogliere impreparata e respinge, uno dietro l'altro, i tentativi di affondo degli avversari. Quando, però, Napoli è costretto a lasciare il campo perchè claudicante, il Gualdo trova lo spiraglio giusto per bucare la difesa granata. Nello spazio di pochi istanti gli umbri conquistano due punizioni consecutive e riescono a mettere a frutto una, la seconda. Tocca a D'Ainzara calciare da un paio di metri fuori dall'area di rigore e infilare in rete il pallone che vale i playoff. Successivamente gli acesi danno fondo alle loro energie per riequilibrare la partita ma stavolta il Gualdo non si lascia beffare e amministra saggiamente fino alla fine la meritata vittoria. L'ultimo quarto d'ora di gara riserva poche emozioni, con i padroni di casa impegnati a contenere l'offensiva degli avversa-

ri, un tantino più tenue dopo l'ingresso in campo di Costantini che serve per coprire maggiormente la manovra degli umbri. Gli acesi non demordono ma devono fare i conti con la difesa ospite che protegge in maniera adeguata Torchia e frena già all'altezza della metà campo le sporadiche sortite degli avanti locali. Al triplice fischio del valido Gregoroni esultano tutti, compresi gli acesi che nella domenica precedente avevano già ottenuto - come detto - il diritto alla C1. Il Gualdo, dal canto suo, ha ottenuto con pieno merito la vittoria e centrato la partecipazione ai playoff proprio nella gara conclusiva di un campionato dove, anche alla luce della prestazione offerta ad Acireale, si è rivelato protagonista. Adesso gli umbri affronteranno il Castel di Sangro in uno spareggio incandescente. I granata invece dopo quella sul campo dovranno ottenere la salvezza finanziaria.

Roberta Spinella

IL PUNTO

E' il Gualdo, come previsto, a completare la mappa dei playoff. Gli umbri espugnano Acireale, mantengono il 5° posto, mortificano le speranze del Sora, attenuano i rimpianti dell'Atletico che non va oltre il pareggio ad Avellino con la Turris. Quelle di Gualdo e Sora, curiosamente, sono anche le uniche vittorie della giornata. Per il resto una sfilza di "X". Causa possibile: l'aria vespertina. E' il: